

## ABBONAMENTI

In Udine a domenica,  
nella Provincia e  
nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

## INSEGNAMENTI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
 pagamento antici-  
 pato. Per una sola  
 volta, in IV<sup>a</sup> pagina  
 cent. 10 alla linea.  
 Per più volte si farà  
 un abbono. Articoli  
 comunicati in III<sup>a</sup> pa-  
 gina cent. 15 la linea.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 19. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 21 novembre.

La Commissione europea per la navigazione del Danubio, che doveva riprendere i suoi lavori il 21 corrente, ha nuovamente protratta, sino alla metà del mese venturo, la sua riunione, per condurla a buon termine in questo frattempo di negoziati ripresi tra l'Austria e la Francia sulla proposta presentata nella scorsa sessione dal rappresentante francese Barrère, cioè di delegare un membro della Commissione europea nella Commissione mista. Questa proposta fu, come è noto, accettata in massima da tutte le Potenze, meno la Romania; si tratta ora di definire più esattamente la sfera d'azione del delegato della Commissione europea.

Alla spinosa vertenza danubiana si aggiungono ora altri incidenti nei Balcani, che accennano a disturbare la problematica pace orientale. La Serbia minaccia l'appressaglie armate contro la Turchia, che non impedisce le incursioni turche nei distretti ceduti alla Serbia col trattato di Berlino; la Turchia minaccia d'invaser la Bulgaria per demolire colle proprie mani le fortezze, di cui è prescritto dal trattato stesso lo smantellamento, e per pagarsi da sé del tributo dovuto. Ma le rimostranze della Serbia vengono messe in conto a segreti sovillamenti dell'Austria, che cercherà un pretesto per la sua marcia verso l'Egeo, e le minacciose spavalerie della Turchia vengono giudicate un artificio finanziario per cavarsela con migliori condizioni nelle trattative con i delegati dei suoi creditori, e specialmente verso la Russia, che aspetta ancora il pagamento del indebitamento di guerra.

Da Cattaro si ha che la situazione è sempre più grave. Dalla Tunisia, notizie di non molto rilievo. I generali francesi continuano ad avanzare; e dall'altro canto si teme una recrudescenza nella insurrezione, stando a certi sintomi di agitazione che si notano nella Tripolitania e nel Marocco, dove si credono vedere degli agenti turchi predicatori della guerra.

Guiteau fu oggetto di un tentativo d'assassinio, e l'individuo che gli sparò contro fu anche digiù arrestato; ma si crede che finirà però col rimaner vittima della popolare vendetta.

## I DISCORSI DEI DEPUTATI FRIULANI E LE NOSTRE IDEE.

IV.

Però se dal *buon senso popolare*, se dal suffragio de' vecchi e nuovi Elettori noi ci aspettiamo nel pros-

### APPENDICE

17

ALLA

### RICERCA DI UNA POSIZIONE

XIII (seguito).

Vedi, ragazzo mio, t'abbisogna tutta la calma di cui ti senti capace.... V'è di che agitarti e portare a centotrenta al minuto le pulsazioni... Figurati che, nel mattino in cui fuggi quel mostro, di Graffigna mi propose di andar con lui a Bercy per farvi colazione... mi capisci?... Una scampagnata, una innocentissima scampagnata... Ebbene, pensai, «dacobè» Beppe è al suo servizio, che male c'è ad accettare? E dissi di sì. Mi fece salire in un calessino, e via. Quando si fu a Bercy, la meraviglia mia non fu poca nell'accorgermi che il mariotto filava diritto, col pretesto di procurarsi del pesce fresco. N'ebbi qualche timore d'aver commessa un'imprudenza; ma non lasciai trapelare nulla per veder a che punto il farabutto spingeva l'audacia. Già quel suo viso da gesuita non m'andò

simo anno agevolezza per rifare la casa e produrre ciò che il Deputato di Udine chiama un'amministrazione virtuosa, crediamo che a questo effetto (perché sia di conforto e di esempio al Popolo) possano, esandio prima delle elezioni, contribuire i maggiori che hanno seggi alla Camera. Se esiste, come sembra, concordo nel maggior numero di essi, senza distinzione di Parte, circa il programma; se il programma è quello concretato dall'on. Depretis e che fu di norma a tutti i Ministeri dal marzo 76 ad oggi; se (come disse l'on. Billia) le elezioni non formano ma sanzionano i programmi, e quello del Ministro presente è conforme ai desiderii ed ai bisogni della Nazione come ne abbiam criterio di certezza, necessita che ne' mesi precedenti le elezioni la Camera col suo contegno addimostri la proclività alla trasformazione benefica, che indubbiamente verrà agevolata dal voto popolare.

Dunque non coalizioni per produrre crisi; dunque non assiduo succedersi di interpellanze ed acri diatribre per inceppare il lavoro legislativo e mettere bastioni tra le ruote del carro; dunque tolleranza, almeno per rispetto alla Nazione, se non lo si sente per i Ministri. Ma se l'on. Solumbergo, parlando del Ministro, ha detto di accontentarsene; se l'on. Dell'Angelo trova buona la via seguita sin qui; se lo stesso on. Billia disse che dal maggio ad oggi la posizione si è indubbiamente migliorata ed è contrario ad una crisi immediata, noi possiamo sperare che questi sentimenti dei tre Deputati friulani sieno comuni a molti e molti loro colleghi, e che la maggioranza savia della Camera impedirà che fuori di tempo sia dato lo spettacolo di grosse battaglie.

Quindi noi speriamo che senza subiti distacchi e patteggiate aggregazioni, cioè senza creare subito il nuovo gruppo o nuovo Partito, dalle singole votazioni sui più importanti schemi di Legge riscontrerassi la disposizione benevola ad intendersi per costituire quella grande Maggioranza, che sola è idonea a dare saldezza ed autorità al Governo.

Dato dai Rappresentanti attuali, ossia dal maggior numero di essi, siffatto esempio, di cui gli Elettori saranno loro riconoscenti, noi crediamo che nello spirito del Popolo si farà largo l'idea della trasformazione delle Parti politiche, così che nell'ottobre o novembre 1882 (epoca

probabile delle elezioni generali, con la Legge riformata) gli Elettori tutti comprenderanno di leggieri il problema loro offerto, di scegliere cioè tra i Progressisti costituzionali (sotto la quale denominazione si comprenderanno esandio nel maggior numero coloro che sino a ieri si dissero Moderati), ed i Conservatori e Radicali (cioè coloro che vorrebbero, se bene non avversi alle patrie istituzioni, procedere lenti, e coloro che vorrebbero correre troppo avanti). In una parola la savietta ed abnegazione dei Deputati odierni in questa sessione della moribonda Legislatura saranno della bontà dei futuri raddrizzamenti, e cooperano a dare all'Italia quel riordinamento della sua Rapresentanza che deve essere la base di incalcolabile benessere per l'avvenire.

Evoluzioni che avvenissero ora alla Camera, non sarebbero suggerite (o almeno lo si crederebbe) che da ampie ambizioni o da personali risentimenti. E noi crediamo per fermo che nel loro complesso i Ministri d'oggi sieno fortunatamente i migliori che potrebbero desiderare per guidare la barca sino al momento in cui passerà la volontà del Paese.

Né ci si dica che, malgrado ciò, pel giorno delle elezioni altri Ministri abbiano a sedere nei Consigli della Corona. Difatti quale sarà in quel giorno la bandiera, attorno a cui si collocherà la grande Maggioranza della Camera futura? Quella de' Progressisti costituzionali, quella che porterà scritto: compimento e svolgimento delle riforme concrete nel programma del 1876. Dunque se per le recenti adesioni di autorevoli uomini tra i Moderati il numero de' militanti sotto quella bandiera verrà ingrossato di tanto, com'è impossibile che si pensi a mutare il vessillo? E che, a vece dell'on. Depretis, sia affidato all'on. Sella l'ufficio di Pontefice della nuova Parte politica composta della grande Maggioranza? Come preferire gli aggregati e neofiti ai vecchi apostoli della Progresseria? Questi hanno dato il programma, questi maggioreggiano per numero; dunque è logico, è naturale, è conveniente che ad uno di loro spetti il primato onorifico, e che questi sia il primo ad applicare la riforma elettorale che considerasi qual punto di partenza di altre liberali riforme politiche-amministrative. Affidarne l'applicazione a chi pur poc'anzi la contrastava, ci

sembrerebbe grave errore, e ingratitudine, e nemmanco giustificabile con la nomea di savietta e prudenza dell'uomo di Stato che taluni vorrebbero sostituire all'on. Agostino Depretis.

G.

### LA SITUAZIONE

Il Popolo Romano riassume il suo giudizio sulla situazione con queste parole: « Da una parte avremo il partito nuovo guidato dagli onorevoli Sella e Nicotera che tiene i ruoli aperti a tutti i malcontenti e a tutti coloro che sono animati dal vivo desiderio di demolire nella speranza di afferrare qualche portafoglio o qualche segretariato generale, allo scopo, ben inteso, di dare all'Italia un Governo forte, serio, uno di quei Governi che devono l'ammirazione all'interno e rialzare il prestigio all'estero: dall'altra avremo il Ministro, il quale ove prosegue deciso e risoluto nella via delle riforme liberali e segue con fermezza e sagacia l'indirizzo politico tracciato, potrà contare sopra una larga base parlamentare e sul benevolo appoggio degli onorevoli Minghetti e Crispi, i quali, a quanto pare, non credono che in questo momento l'Italia abbia proprio bisogno di una nuova crisi per procurare all'on. Sella il divertimento d'impagliare, ci si perdoni la frase, un altro fiasco pari a dimensione a quello che presentò al Pubblico italiano nel maggio scorso ».

### (Nostra corrispondenza)

Genova, 14 novembre.

(R) Ieri, per iniziativa di questa Camera di Commercio, ebbe luogo una numerosa ed importante riunione di cittadini, della quale credo valga la pena di parlarvi, perchè le questioni discusse interessano l'avvenire del commercio nazionale.

Voi sapete che fra pochi mesi deve essere aperta al transito internazionale la grande linea del Gottardo, destinata a produrre una benefica rivoluzione nei commerci del Mediterraneo a profitto dell'Italia, purché questa sappia prepararvisi in tempo: La corrente di scambi che per quella ferrovia si stabilirà fra il nostro Paese e quelli oltre il Gottardo, si può valutare a parecchie centinaia di milioni, e Genova sarà il centro di questo movimento, rivolgendosi a questo porto una gran parte del traffico che sin qui era assorbito da Marsiglia. Ma, perchè l'Italia non abbia a subire una delusione simile a quella provata per il canale di Suez, è assolutamente necessario che le nostre fer-

rovie ed i nostri porti principali siano al più presto posti in grado di soddisfare a tutte le esigenze del moderni commerci, specialmente per la sicurezza, puntualità e celerità dei trasporti.

Per questo riguardo noi abbiamo ancora moltissimo da fare, essendo arrivati troppo tardi nella vivissima lotta per la concorrenza commerciale, e se di ciò non è a noi imputabile la colpa, questa ci spetterebbe interamente se adesso tardissimo a raffarcia del tempo perduto. Non si deve dimenticare che le comunicazioni sono uno dei massimi fattori della prosperità di un paese, riuscendo esse di stimolo a tutte sorta di progresso, e quindi i denari spesi nel facilitare le comunicazioni si convertono in reale profitto, purché alla spesa sia guida un retto apprezzamento dei bisogni del Paese.

Ciò ha pensato Genova, la quale, per la sua posizione topografica, si trova in grande angustia di comunicazioni, specialmente verso la valle del Po, con grande imbarazzo per i suoi commerci. La linea dei Giovi, l'unica ferrovia che da Genova vada verso il Po e verso il Gotthardo, è affatto insufficiente ai commerci di questo porto, perchè difettosa nella sua costruzione ed eccessivamente ingombra di treni. E se quella linea non basta al movimento attuale, è facile giudicare cosa avverrà dopo aperto il Gotthardo. Si pensi ancora all'eventualità di una frana che chiuda il passaggio per qualche giorno, come altra volta è avvenuto, e poi si dica se è lecito abbandonare i commerci di questo emporio a simili rischi!

Il Parlamento ha già ammessa la costruzione di una succursale alla linea dei Giovi, ma siccome altri interessati temono di far accettare una ferrovia che allontana troppo Genova dal suo principale obiettivo che è il Gotthardo, così l'adunanza di ieri ha voluto affermare la necessità che la succursale abbia realmente quel carattere, cioè tenda a facilitare il transito diretto fra Genova ed il Gotthardo, attraversando la vallata della Scrivia, invece di quella della Stura.

Io confido nel senso del Governo, perchè l'on. Bacarini conosce la responsabilità che egli si assume con la proposta che dovrà fare al Parlamento, per sollecitare quell'opera urgente.

Anche i provvedimenti per la marina mercantile a vapore sono della

gusto che la morte m'avesse risparmiato. L'Armidà cercava bene ella di distrarmi, ma la tristezza più non mi lasciava un istante.

Era riservato al giovane dottore di compiere anche la guarigione morale. S'era tra noi stabilita una intima felicità. Egli si nominava Saint-Ernest. Laureato da poco, ancora conservava il gaie umore e quella franchezza ch'è tutta propria dei giovanotti ch'escion dalle scuole. Valeva bene all'Armidà per la sua eleggia non ismentita mai a me perchè suo primo ammirato.

Tu mi appartieni, Benno — dicevami egli spesso; — se tu non mori sotto la mia cura, mi farò onore della tua ricuperata salute... malgrado che l'unico motivo lo abbia la tua ruborosità e la tua giovinezza tua.

Evidentemente avevo allora bisogno di una distrazione — e le impressioni del passato non potevano cedere che dinanzi ad una nuova preoccupazione. E lo qui che si mostrò il vero talento del simpatico dottore, d'accordo su di ciò, mi come sempre — coll'Armidà,

(Continua).

parte al galoppo. Parevami essere diventata la tataia di Montfermeil... te la ricordi?... Era il momento di chiedere spiegazioni.

— E dunque? E il pesce fresco l'ha dimostrato?

Il Grafigna si mette a ridere.

Sopra tutto, bell'Armidà... — E quel brutto mostro mi spiffera con tutta indifferenza come qualmente avesse fatto scomparire il morto che i custodivano, e come qualmente volesse far salire anche me in nuovi e più terribili lidi. Puoi credere se non fremetti d'orrore a tali infamie.

— Ah dunque, ell'è un mostro, un uomo senza cuore, un demônio in carne ed ossa?

— Calmati, Miduccia bella.

— Un cosacco, un pirata, un turco, un malandrino!

— Armidà!

— Postiglione! fermate, voglio disperdere, voglio andare all'Uffizio di polizia più vicino...

— Andiamo, via...

— Non la si avvicini, scellerato, o faccio uno scandalo.

— Postiglione, postiglione, fermate!

— Quando il farabutto s'accorse

che facevo proprio sul serio e che aveva anche gridato e fatto pubblicità, diede or-

massima urgenza, se non si vuole la rovina della nostra flotta, a vantaggio di quelle straniere e massime della francese. La morte dell'ottimo Rubattino si può chiamare in questi momenti una sventura nazionale, perchè la sua intelligente attività era di buon augurio per le nuove e grandi imprese marittime che l'Italia deve svolgere: speriamo che altri, e specialmente il Florio, sappia dare alla nostra marina il nuovo impulso tanto desiderato. Qui pure è necessaria la opera del Governo, per facilitare il completamento della nostra rete di linee postali marittime verso i più lontani paesi, le quali devono servire di prolungamento alla rete ferroviaria, e fornire così ai nostri commerci tutte le agevolenze di cui godono altri paesi stranieri.

I lavori del porto procedono piuttosto lentamente, ed anche per questo riguardo l'apertura del Gotto mi naccia di trovarci impreparati. È inutile, se non si spende non si può raccogliere; ed ogni giorno la concorrenza coi paesi rivali si fa più difficile.

Negli scorsi giorni ho potuto vedere a Marsiglia quale enorme distanza ci sia ancora fra quel porto e quello di Genova, e quanto si debba fare a Genova per sostenerne la concorrenza del rivale porto francese, il cui movimento marittimo e commerciale è circa triplo di quello del nostro porto, ed in continuo aumento.

E veramente enorme il lavoro sui quais, nei docks e nei bacini di Marsiglia. Oltre al vecchio porto, nel quale si affollano i velieri che trasportano specialmente legnami da costruzione e grani, ci sono il grande bacino della Joliette, quello d'Areno, quello del Dock e quello National, nei quali diviene sempre più imbarazzante il movimento dei piroscavi carichi di ogni merce. Là si specchiano superbi i grandi trasporti delle Messageries, dei Transatlantique e delle tante altre compagnie di navigazione, comprese quelle italiane di Rubattino, Florio, Lavarello, Piaggio, ecc. E dal porto, o meglio dai porti, il movimento si irradia per tutta la città, sino ai grandi magazzini ed agli stabilimenti industriali che alla città fanno corona. Salendo il colle di Notre Dame de la Garde, si vede tutta la grande città (che racchiude circa 400,000 abitanti) e da cento fumaiuoli vedesi nascere il bianco pennacchio di fumo che attesta l'operosità industriale.

E come le ricche comunicazioni ferroviarie ed il grande porto non bastassero, ora si stanno compiendo gli studi per nuove ferrovie che fanno capo a Marsiglia, e per un nuovo porto, pel quale si spanderanno forse un centinaio di milioni, quando vogliansi eseguire tutte le opere progettate!

E noi a Genova lesiniamo i milioni, come fossero sprecati in opere di lusso...

Mentre si fanno tante inchieste su perfide, io vorrei che il Governo, cioè i Ministri del commercio, delle finanze e dei lavori pubblici ne facessero fare una per studiare le condizioni dei principali porti esteri e per proporre anche da noi alcune delle agevolenze di cui godono colà: ma vorrei che questa inchiesta fosse fatta da poche persone tecniche e senza apparato teatrale, senza le solite feste che rubano un tempo prezioso e guastano le buone idee.

Anche a Genova si attende con vera curiosità la riapertura del Parlamento. Veramente, in tanta confusione di partiti, si rischia di perdere la bussola. Speriamo nel patriottismo dei nostri Onorevoli, che proprio il Paese ne ha bisogno. Non sono tempi questi di meschine guerricciuole in famiglia, mentre tanto c'è da fare e più difficile va divenendo la situazione politica europea.

## PARLAMENTO ITALIANO

**Camera dei Deputati.** (Seduta del 21 novembre).

La seduta è aperta alle ore 2.20 con le solite formalità.

Del Giudice, rieletto dopo la sua nomina a segretario generale dei lavori pubblici, presta giuramento.

Leandri presenta la relazione sul bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

Si accorda un numero considerevole di congedi. (Sensazione).

Rinnovasi lo scrutinio per l'approvazione del bilancio di agricoltura e commercio.

Durante la chiamata dalla tribuna pubblica è lanciata nell'aula una rivoltella che cade presso il banco della Commissione senza esplodere.

Il presidente ordina l'immediato arresto del colpevole che è eseguito.

Dopo brevi istanti di emozione riprendesi la chiamata.

Fatto lo scrutinio, la votazione è nulla per mancanza di numero legale.

Il Presidente dice che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale il nome dei deputati assenti la cui biasimevole negligenza impedisce alla Camera di procedere ad uno dei più delicati e importanti lavori, cioè alla discussione dei bilanci.

Sciogliesi la seduta alle ore 4.

## TENTATIVO CRIMINOSO.

**Roma.** 21. Oggi, mentre alla Camera si procedeva all'appello per la votazione del Bilancio d'agricoltura e commercio, verso le tre pom., dalla tribuna pubblica viene scagliato nell'aula un revolver e si ode il grido: *Morte a Depretis!*

Il revolver batte violentemente sul banco della Commissione, ma non esplode.

Il Presidente Farini, rivolto verso la tribuna pubblica, grida: *Arrestatevi! Impedite l'uscita dalla tribuna!*

Agitazione vivissima.

L'autore del triste fatto è arrestato immediatamente.

È un giovane di alta statura, con barba bionda, vestito di una giacca.

Il revolver viene subito raccolto. Assicurasi che fosse scarico.

Quando avvenne il fatto, il ministro Depretis era allora entrato nell'aula, e passava dinanzi alle urne per dare il suo voto.

Al momento dell'arresto, l'arrestato disse: *Sono venuto apposta!* Esso sedeva in seconda fila nella tribuna pubblica.

**Roma.** 21. Il revolver non si scaricò. È a percussione centrale, ed ha sei cause tutte cariche.

L'arrestato è un siciliano per nome Macaluso.

Narrano che da quindici giorni sollecitava inutilmente con lettere e telegrammi una udienza dal ministro Depretis.

Ora va dicendo: *Così mi ascolteranno!* L'arma cadendo colpì una sedia del banco della Commissione, stracciandone la stoffa, e spezzando un festoncino di legno.

Era lì dappresso l'on. Mordini, il quale poco mancò che non fosse colpito.

Dicesi che questo Macaluso sia un ex-sottoprefetto.

**Roma.** 21. Macaluso era falsamente denunciato per sottoprefetto.

È constatato esser egli nativo di Aragona in provincia di Girgenti.

Ha avuto serie contestazioni in famiglia ed è stato in procinto di essere ammesso per iniziazione da lui proferite contro il suocero.

Il segretario generale dell'Interno, on. Lovito, gli aveva accordata udienza dieci raccomandazioni rilasciatagli dall'on. Bovio, il quale ignorava che si trattasse di un individuo pre giudicato.

**Roma.** 21. Interrogato dal questore della Camera e dal regio procuratore, Macaluso disse di non aver voluto, lanciando il revolver, fare uno sfregio alla Camera, ma soltanto vendicarsi del ministro Depretis, perchè si era rifiutato di riceverlo.

Si dice che il Macaluso avesse telegra fato da Napoli ad un alto funzionario del Ministero dell'interno annunciando che avrebbe compiuto un fatto clamoroso.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 19 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 14 luglio dichiarante istituto pubblico educativo femminile dipendente dal Ministero della pubblica istruzione, il Collegio di Maria di Parco, circondario di Palermo.

3. Decreto 24 settembre che approva la concessione della costruzione e dell'e-

sercizio di una ferrovia ordinaria da Colle di Val d'Ela a Poggibonsi.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Sarà presentato dall'on. Ministro dei lavori pubblici un progetto di Legge per la distribuzione dei fondi necessari alla costruzione delle ferrovie di seconda e terza categoria.

— La Commissione per lo studio del progetto sullo stato degli impiegati civili era convocata per ieri, ma non si trovò in numero.

— I Ministri della pubblica istruzione e degli affari esteri si occupano attualmente della questione più volte trattata circa la dipendenza delle scuole italiane all'estero.

— Gli Ispettori centrali del Ministero, sotto la Presidenza del segretario generale on. Costantini, hanno cominciato a discutere il nuovo regolamento sull'amministrazione scolastica provinciale, per il quale i Provveditori sarebbero tolti dalla dipendenza del Prefetto.

— Fra breve sarà pubblicato il decreto che affida ai Provveditori ed ai Consigli scolastici la distribuzione dei sussidi per i maestri elementari.

— Dal Ministero della pubblica istruzione fu già compilato il nuovo regolamento per la riforma degli Uffici dei provveditori agli studi.

## NOTIZIE ESTERE

La Porta ha diretto una nota alle Potenze con cui protesta contro la applicazione della Legge militare in Bosnia, come contraria allo spirito e alla lettera del trattato di Berlino.

Notizie da Alessandria recano che gli insorti arabi hanno minacciato di distruggere le città di Mecca e Medina, qualora gli abitanti parteggiassero pel Sultano. Le truppe turche si concentrano a Gedda.

In seguito all'effervescente che regna nella Tripolitania fomentata da agenti torchi si teme una recrudescenza dell'insurrezione nella Tunisia.

La Camera francese verrà prorogata sabato. L'elezione dei vice-presidenti avrà luogo in genitore.

La Tribune annuncia che il Papa tratta con Bismarck e con Gambetta perché gli venga riconosciuta la sovranità temporale almeno su una parte di Roma, cioè sulla Città Leonina.

Lo Czar vorrebbe incontrarsi col Imperatore d'Austria per risolvere la questione delle fortezze ungheresi.

## GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'Agenzia Claes)

Corre voce che un gruppo di finanziari francesi intende presentare un'istanza al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio d'Italia allo scopo di ottenere una concessione con privilegio per fondere uno Stabilimento di Crédito agricolo che dovrà operare per tutta la penisola.

Dicesi che le proposte del gruppo francese verranno sottoposte all'esame d'una Commissione speciale.

## Dalla Provincia

### Il mutuo soccorso in Provincia

Le speranze nostre che in Palmanova il principio del mutuo soccorso avrebbe attecchito e che quella cittadinanza avrebbe concorso per costituire una Società operaia sull'esempio di quanto si fa dunque nella Provincia ed in Italia, trova piena conferma in questo Manifesto:

*Concittadini!*

La Presidenza dei soci promotori della Società di mutuo soccorso d'istruzione e di lavoro fra gli operai di Palmanova è lieta di pubblicare che — a — senso dell'articolo 80 dello Statuto provvisorio — ha proclamato costituita la Società stessa, avendosi oramai superato il prescritto numero di cento soci, ed ha deliberato che la convocazione dell'assemblea generale — per l'approvazione definitiva dello Statuto, per la nomina del Presidente e per quella dei dieci Consiglieri — abbia ad avere luogo nella prima domenica di dicembre prossimo venturo.

Questo avvenimento — che dimostra, a tutta evidenza, la concordia ed il buon volere della popolazione di Palmanova, non può non venire lietamente accolto da quanti amano, come si deve, il bene morale e materiale delle classi meno agiate ed il progresso della umanità.

La Presidenza poi coglie questa occasione per fare un caldo appello a tutti i propri concittadini onde vogliano sollecitare le loro iscrizioni nei registri della Società allo scopo anche di concorrere, col proprio voto, all'approvazione definitiva dello Statuto ed alla nomina delle cariche amministrative, dal che dipenderà, in via assoluta, il buon andamento del solo dazio.

*Concittadini!*

Con la concordia e col buon volere fu costituita la Società, e con la concordia e col buon volere essa progredirà in modo da emulare, in breve, le consorelle che a Lei guardano ed applaudono.

Il Presidente

Q. Bordignon

I membri

Orazio Cessi-Merletta, Luigi Sommaggio, Luigi Dario.

Il segretario — Angelo Trevisan.

## CRONACA CITTADINA

### L'Esattore del Giornale

a questi giorni con bollettino per incassare l'importo dell'ultimo trimestre, e, per tutti i soci, esizianti dei trimestri arretrati. Si avvisano perciò quelli, i quali (mentre tutti i Giornali si usano pagare anticipati) dilazionano il pagamento sino a farlo posticipato, che non ci è possibile accordare ulteriori dithesioni. Anche l'Amministrazione della Patria del Friuli ha impegni da soddisfare.

*L'Amministrazione.*

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 19 novembre (N. 95), contiene:

(Continuazione).

2. Avviso d'asta. Il 1 dicembre p. v. nell'Ufficio municipale di Trasaghis, si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita del legname ritrattile dai boschi Pecolaz, Covili, Chiaul e Pali-Uran.

3. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Buttazoni d.r. Luigi Valentino contro Riolo Caterina ved. Lesciutti e Lesciutti, Nicolò madre e figlio di Zuglio e gli immobili eseguiti furono provvisoriamente deliberati il primo lotto per lire 6000 e il secondo per lire 200. Il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi sopra indicati scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 30 novembre corr.

(Continua)

### Municipio di Udine

#### AVVISO.

*Tassa di famiglia per l'anno 1881.*

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvato col reale decreto 12 settembre 1869 e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione Provinciale con atto 30 ottobre 1871, si prevede il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'alto municipale, per l'effetto che

ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i crediti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebitate.

A direzione poi e norma di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa, giusta la legge 28 luglio 1868 N. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no iscritte nell'anagrafe, ed all'individuo avente fuoco proprio che dimorino in Comune al momento in cui la Giunta Municipale comincia il Ruolo;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miseria;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa; e l'individuo avente fuoco proprio;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza in sei classi cogli importi seguenti, oltre l'agio di riscossione dovuto all'Esattore, in ragione del 2,25 per cento;

Classe I L. 30, Classe II L. 20, Classe III L. 12, Classe IV L. 6, Classe V L. 3, Classe VI esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

amore, tanta disposizione al sacrificio negli allevatori, tanta passione nella popolazione incatenata ad un tipo ormai esaurito e sprecato nel vano tentativo di rialzarlo. E soggiunge: « Se il Governo crederà di essere a questa più che ad altra regione largo di incoraggiamento e di sano indirizzo, getterà seme in fertile terreno e compenserà uno spirto paesano degno e capace di splendidi risultati; poiché io penso che il più essenziale elemento dei miglioramenti del cavallo stia nella passione dell'uomo. »

**Udine sede di divisione.** Secondo l'Esercito (vedi *Ultimo Corriere*), il Ministro Ferrero avrebbe in animo di istituire quattro nuove divisioni, una delle quali avrebbe sede ad Udine.

**I premi della lotteria di Milano.** Secondo la Lombardia, il viglietto del secondo premio sarebbe stato venduto per mezzo della Banca popolare di Udine ed il quinto dal signor Prosdocio di Udine?

**Colletta per la famiglia di un Redue uditense.** Il giornale *La Patria del Friuli* del 19 novembre apre una colletta a favore della infelice famiglia di Giovanni Pagutti ex impiegato daziario, e che, cessato nel dicembre 1880 l'antico appalto, è senza impiego da quell'epoca in poi.

Ha la moglie e cinque teneri figli da mantenere, e non ha un pane da dare loro per sfamarli; si prega perciò la carità cittadina a soccorrere a tanta sventura.

I nomi di quei generosi che aiuteranno quella infelice famiglia, saranno pubblicati sul nostro Giornale.

#### Nomi degli oblati

N. N. I. 1, a mezzo del Giornale stesso 1. 2, Fratelli Panciera 1. 2, C. G. I. 1, N. N. I. 1, N. N. cent. 50, G. V. cent. 50, N. N. cent. 50, N. N. cent. 50, N. N. cent. 50, N. N. cent. 60, N. N. cent. 50, N. N. I. 1, N. N. I. 1, Cav. Kechler 1. 2, N. N. I. 5.

**Circolo artistico.** Nella sera del 24 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo nelle Sale del Circolo un Concerto vocale e strumentale, dopo il quale saranno estratti a sorte i quadri donati al Circolo in occasione della Esposizione annuale.

**Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri** nella sua ultima Seduta ha nominato a Presidente il conte Fabio Beretta.

**Esposizione umoristica.** Sappiamo che, nel prossimo carnevale, si avrà al Circolo artistico una *Esposizione umoristica*, la quale, per il concorso di tanti egregi artisti e dilettanti di belle arti, soci di questa geniale istituzione, rischia certo assai interessante.

**Il Mercato d'oggi.** Si presenta discreto, per essere martedì. Vi sono circa 600 ettolitri di granoturco nuovo, che venne finora venduto dalle 9.50 alle 13, secondo il merito. Il frumento e la segala sono invece in pochissima quantità; ciò è naturale essendo passato già il tempo in cui tali generi si portano in piazza. Il prezzo del frumento si mantiene sulle 20 lire; per la segala non vengono ancora fatti affari. Sorgoroso da lire 6 a 6.50, con tendenza al ribasso; castagne in poca quantità e di qualità poco buona. In granoturco v'è ricerca.

**Al grande Museo di anatomia,** visibile in Piazza d'Armi per l'occasione della fiera di S. Caterina, ci fu anche ieri numeroso concorso di pubblico. E davvero questo Museo lo merita; perché l'esposto è con somma cura elaborato e ritrae perfettamente la verità.

**Salone in Piazza d'Armi.** Per la fiera di S. Caterina abbiamo anche il Salone della donna dinamite. Avviso al Pubblico che vorrà certamente ammirare questa curiosità rara.

**Il Serraglio indiano** continua ad attrarre l'attenzione del Pubblico. Il pasto delle fiere si dà alle sei e mezza di sera.

**Bambina scomparsa.** Ieri una bambina, abitante in via Bertoldia, scomparve da casa, secondo quanto si crede, condotta via. Ecco come si narra il fatto. Quella bambina era figlia illegittima e, affidata all'Ospizio Esposti, sarebbe stata nutrita in un villaggio della Provincia, se non erriamo a Coseano. Da tre mesi circa la madre sua l'avrebbe reclamata e quindi ritirata presso di sé; ma la nutrice che vi aveva posto vero affetto, ed il marito pensavano sempre a lei e la ricordavano con amore di genitori. Perciò più volte — mentre quella bambina se n'andava a scuola alle elementari — sarebbe stato veduto un uomo in mustacchi neri (è un'altra ragazzina, sua condiscopista, che lo narra) che le dava del pane e con lei parlava; e la bambina a tali prove di affetto piangeva, forse più amando la nutrice che la madre vera. Ieri poi quel'uomo l'avrebbe anche condotta via. La madre — al non vederla alla sera — disperatamente piangendo, denunciò il fatto alla

Questura di qui, la quale sta attivando le opportune indagini per recuperare la bambina. Intanto il padre vero, con altri legami forse ad altra famiglia vincolato, nulla sa dei dolori di chi è madre d'una sua creatura...

**Portamonecò smarrito.** Un commesso di negozio ieri, partendo da via del Carbone alle farmacie Fabris in Mercato vecchio e viceversa e quindi dalla botiglieria Cerisà alla Piazza d'Armi (Giardino) avrebbe smarrito un portamonecò con entro 135 lire. Chi l'avesse trovato, oltreché il proprio dovere, farebbe opera buona a portarlo ad l'ufficio del Giornale od al Municipio.

**Teatro Minerva.** Con un affollato teatro la Compagnia Guillaume chiuse, ier sera, il breve corso delle sue rappresentazioni — e ora, proprio ora che mercè la classica fiera di Santa Caterina, la nostra città ospita non pochi forestieri, non c'è alcun teatro aperto — e riesce davvero strano che né l'Impresa del Minerva, né quella del Nazionale abbiano provveduto per uno spettacolo purgeschia. Però si dice che il signor Bolzico — egregio reggente del Minerva — sia in trattative con una Compagnia d'Operette. Purchè la notizia sia vera, e purchè non s'arrivi troppo tardi, vengano pure le Operette, siccome quelle che, più che altri spettacoli, servono a riempire i teatri e le casse dell'Impresa. Ad ogni modo noi facciamo voti si combini qualcosa, perché, perdendo quest'occasione, l'Impresa deve' nostri teatri perdono una stagione d'oro.

## ULTIMO CORRIERE

Il giornale l'Esercito dice che il ministro Ferrero ha ottenuto dal Re l'autorizzazione di presentare un nuovo progetto di Legge riguardante l'ordinamento dell'esercito, oltre quello della istituzione di quattro nuove divisioni che si stabiliscono rispettivamente a Coneo, a Treviso, a Livorno e a Udine.

I Ministeri interessati studiano il modo di diminuire i prezzi di trasporto delle derrate alimentari.

## TELEGRAMMI

**Vienna.** 20. Oggi il conte Kalnoky presiede giuramento nelle mani dell'Imperatore.

La dotazione proposta dal ministro della guerra alla vedova del gen. Uchatius è di 50.000 florini.

La situazione a Cattaro è sempre più grave.

Gli insorti divisi in tre bande sotto il comando del famoso condottiero erzegovese Lazzaro Sociza, salgono già a 1000 combattenti armati di fucili a retrocarica, consegnati evidentemente dal Montenegro.

Il barone Jovanovic avrebbe ordine di domare a qualunque costo l'insurrezione, che si estende rapidamente in Erzegovina.

**Parigi.** 21. Il *Gaulois* dice che Guibert si reca a Roma per intendersi col Papa sui rapporti futuri del clero col presente ministero. Il *Debat* cerca di calmare i timori fatti nascere dalla nomina di Bert.

**Costantinopoli.** 21. La seduta turco-russa di ieri fu breve. I delegati turchi non hanno ancora risposto circa le garanzie per i pagamenti delle indebiti di guerra.

**Bucarest.** 21. È confermata che l'apertura della sessione della Commissione sul Danubio è rinviata al 15 dicembre. La Commissione aderì unanimemente al desiderio di rinvio manifestato dal Commissario austro-ungarico a nome del suo Governo.

**Tunisi.** 21. A datare dal 15 dicembre 20.000 uomini occuperanno 15 città della Tunisia. Tunisi avrà una guarnigione di 3.000 uomini.

**Roma.** 21. È scoppiato un grande incendio nella vasta fabbrica di pasta Pantanella, in piazza Cecchi. L'incendio è scoppiato alle 10 di notte e ancora dura, malgrado gli sforzi dei vigili, dei soldati, dei cittadini. L'autorità accorse sul luogo.

Furono chiuse le comunicazioni col vicino gazometro per precauzione. La città è rimasta al buio per 2 ore. Rimosso il pericolo, si riaccese il gas alle ore 2 ant. Circa 300 operai resteranno privi di lavoro. Il danno è rilevantissimo. La fabbrica è assicurata per un milione e 200 mila.

**Berlino.** 21. L'Imperatore è leggermente raffreddato, ricevette però una visita del principe ereditario e del principe Enrico.

**Parigi.** 21. Il *Telegraph* riceve da Tunisi 19 corr. Dicesi che Roustan sarà surrogato da un generale. Ciò non sarebbe né una disgrazia né una sconfessione.

Credeasi un'incarico degli affari militari convenga meglio nelle attuali circostanze. Dilke confidò con Rouvier. La data della ripresa delle trattative per il trattato anglo-francese si fisserà ulteriormente. Dilke è partito a mezzodì dalla Francia.

**Washington.** 21. L'individuo che tirò su Guiteau fu arrestato. Credeasi peccato.

## ULTIMI

**Parigi.** 21. La tribù di Hamyan forte di 800 cavalieri inseguì la banda di Sisliman dalla quale fu saccheggiata fra Kraider e Fekarne. Sisliman s'accampò il 17 corrente a Bugern sulla via verso il Marocco. Il generale Delebeque annunciò di aver recente gravi perdite agli insorti, facendo su loro grosso bottino. La brigata Louis occupò Fecasca. Delebeque occupò con una brigata le colonie di Oglat e Ferdy.

**Roma.** 21. La sotto-commissione della Camera per il bilancio delle finanze, nella riunione di stamane, intraprese la discussione sulla relazione Branca relativa allo stato di prima previsione per l'entrata del 1882.

**Parigi.** 21. Nella Commissione per i trattati di commercio, Rouvier non parlò del trattato Franco-Belga, ma domandò se faccia passare per il primo il trattato Franco-Italiano. Disse che il parlamento italiano si separa il 25 dicembre, e riprende i lavori soltanto al 10 febbraio. Se il trattato non è approvato immediatamente, dovrebbe applicare la tariffa generale. Dimostrò che inoltre trattasi di questione di convenienza per agire così, perché fu il primo trattato respinto dalla Camera francese.

La Commissione decise di cominciare a discutere il trattato Franco-Italiano secondo domandò il Ministero.

Affidarsi che Rouvier dichiarò che i negoziati per il trattato Anglo-Francese si riprenderanno questa settimana, e sperasi di finirli presto.

**Parigi.** 21. Stamane alle 4.45 il treno Parigi-Ginevra-Modane deragliò presso Heurville. Quattro viaggiatori rimasero leggermente feriti.

**Londra.** 21. Il *Daily News* dice che il Governo greco ordinò di porre l'esercito su piede di pace.

**Cherburgo.** 21. Stanotte scoppiò una forte burrasca. Tempeste disastri in mare.

**Vienna.** 21. La *Politische Correspondenz* annuncia che il ministro degli esteri conte Kalnoky andrà a Pietroburgo il 24 novembre per congedarsi dal Czar.

**Berlino.** 21. In occasione della festa della principessa ereditaria fu inaugurato il nuovo museo alla presenza del principe imperiale, della principessa e del corpo diplomatico.

A causa d'una indisposizione l'Imperatore non poté assistervi.

**Roma.** 21. Depressi intervenne all'adunanza dell'ufficio centrale del Senato, riunione per trattare della riforma elettorale.

Dichiara che la Camera non discuterà il progetto per lo scrutinio di lista prima che il Senato non abbia deliberato sul progetto dell'allargamento del suffragio.

Alcuni senatori obiettarono essere opportuno che la Camera si pronunci sullo scrutinio di lista prima che il Senato cominciasse la discussione della riforma elettorale.

Il ministro Mancini, che pure intervenne all'adunanza, pregò l'ufficio del Senato a non voler entrare nella questione del diritto di voto da conferirsi agli emigrati.

**Parigi.** 21. Alla Camera fu distribuita la proposta Boyset per abrogare il concordato. Si approvarono i progetti locali.

La prossima seduta giovedì.

Il *National* dice che la commissione sembra disposta di accettare il trattato Franco-Italiano benché faccia qualche riserva circa la mancanza di reciprocità nel trattamento di alcuni articoli.

**La Liberté** annuncia il prossimo invio di una seconda circolare che dirà che la Francia manterrà all'estero un'attitudine pacifica ma ferma. Il trattato di Tunisi si eseguirà completamente, proteggendo energeticamente gli interessi francesi.

**Parigi.** 21. Un dispaccio di Saussier in data 18 corr. dice che gli insorti furono battuti il 13 corr. e rigettarono disordinatamente sulla via di Gabes che segue la colonna Legeot, ed abbandonarono molto bestiame. Egli è giunto il 18 a Cernunia, a due giorni da Gasfa Nothai; da questa città sono già giunti per sottomettersi, gli insorti che fuggirono al sud-est. Un dispaccio di Delebeque, in data 19 corr. dice che è giunto a Nogharckani che trovò abbandonata: Noghar sarà distrutta.

## GAZETTINO COMMERCIALE

**M. nostri mercati.** Notizie generali sul mercato grani.

I giorni soleggiati e mili, l'essere il

granoturco nuovo quasi completamente assicurato, tutto ciò ha contribuito a rendere la nostra piazza più floride, avendosi così le nostre previsioni.

Il mercato di martedì offre una quantità sufficiente di generi che andrà progressivamente aumentandosi negli altri due mercati dell'ottava.

Le transazioni dapprima riuscirono stentate e l'ebdomada si chiuse invece col trattare facilmente le merce, e con pronto esito. Anche la speculazione si è più animata nelle sue domande, con tendenza anzi ad accrescerle maggiormente quando il grano sarà perfettamente seccato.

**Frumento.** Aumentato di 34 cent. al ett. Ricerche limitate ai bisogni del paese.

**Granoturco nuovo.** I maggiori affari avvennero a prezzi bassi, pagato a pronti.

**Granoturco vecchio.** Comparsa una partita di pochi ettol. sul mercato del 17, pagata al prezzo unico di L. 16.

**Segale e lupini.** Quantità esigua. Domande poche, avendo come altre volte lo accennammo, la speculazione fatto in adietro le sue provviste.

**Sorgoroso.** Tutto venduto col medio prezzo di cent. 64. Continuano le ricerche.

**Castagne.** In maggior numero del solito, facilitate le transazioni con una media discesa di L. 2.09 al quintale.

**Foraggi.** In minor quantità con rincaro nel prezzo.

## DISPACCI DI BORSA

**Parigi.** 21 novembre  
Rendita 3 600 86.02 Obbligazioni 370.—  
id. 5 000 116.42 Londra 25.23.12  
Rend. Ital. 89.70 Italia 2.14  
Ferr. Lomb. — Inglese 100.3 1.8  
V. Em. — Rendita Turca 13.22  
Romane 139 —

**Venezia.** 21 novembre  
Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91.70  
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.25  
Value

Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50  
Bancanote austriache 217.50 • 218.—  
Fior. austri. d'arg. — — —

**Vienna.** 21 novembre  
Mobilare 364.40 Napol. d'oro 9.39 1/2  
Lombarde 150.75 Cambio Parigi 46.90  
Ferr. Stato 324 — id. Londra 118.50  
Banca nazionale 845 — Austraca 78.05

**Berlino.** 21 novembre  
Mobilare 630 — Lombarde 280.—  
Austriache 560 — Italiane 88.50

**Londra.** 19 novembre  
Inglese 103.3 16 Spagnolo 27.58  
Italiano 88.3 14 Turco 13.4

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna.** 23 novembre  
Londra 118.40 Arg. — — Nap. 9.28.4

**Milano.** 23 novembre  
Rend. italiana

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA

### PARTENZE

da Udine  
ore 1.44 antim.  
» 5.10 antim.  
» 9.28 antim.  
» 4.56 pom.  
» 8.28 pom.

da Venezia  
ore 4.30 antim.  
» 5.50 antim.  
» 10.15 antim.  
» 4.00 pom.  
» 9.00 pom.

da Udine

ore 6.00 antim.  
» 7.45 antim.  
» 10.35 antim.  
» 4.30 pom.

da Pontebba  
ore 6.28 antim.  
» 1.33 pom.  
» 5.00 pom.  
» 6.00 pom.

da Udine

ore 8.00 antim.  
» 3.17 pom.  
» 8.47 pom.  
» 2.50 antim.

da Trieste

ore 6.00 antim.  
» 8.00 antim.  
» 5.00 pom.  
» 9.00 antim.

misto omnibus  
idem  
diretto

a Venezia  
ore 7.01 antim.  
» 9.30 antim.  
» 1.20 pom.  
» 9.20 pom.  
» 11.35 pom.

a Udine  
ore 7.34 antim.  
» 10.10 antim.  
» 2.35 pom.  
» 8.28 pom.  
» 2.30 antim.

misto omnibus  
idem  
diretto

a Pontebba  
ore 9.56 antim.  
» 9.46 antim.  
» 1.33 pom.  
» 7.35 pom.

omnibus misto  
diretto

a Udine  
ore 9.10 antim.  
» 4.18 pom.  
» 7.50 pom.  
» 8.20 pom.

misto omnibus  
idem  
diretto

a Trieste  
ore 11.01 antim.  
» 7.06 pom.  
» 12.31 antim.  
» 7.35 antim.

misto omnibus  
idem  
idem

a Udine  
ore 9.05 antim.  
» 12.40 merid.  
» 7.42 pom.  
» 12.35 antim.

**50 BIGLIETTI DA VISTA** in cartuccio  
fratelli (scrivere chiaro il nome e  
cognome) —  
**50 BIGLIETTI ELEGANTI**, per i detti hi-  
stieri.  
**1 PIATTO INCHIESTRO VIOLENTE**,  
piùna qua ita i tiglievi.  
**1 CALANDARIO ALMERCANO** da sf.  
finarsi pel 1882.  
**1 CALANDARIO DA PORTOFOLIO**,  
con copertina in gromottografia con  
figura elegantesco, pel 1882.  
**3 SAPONI**, ROTTANEI in un pacco.

**ESTRATTI ODOROSO soprattutto**,  
pacchetto di cipolla aromatizzata del peso  
di 100 grammi, con elegante sigilla cro-  
mofotografica.  
**1 CERERINA soprattutto profumata**,  
vaso pomata per rinfrescare la coda  
e dar morbidezza e lucidezza ai capelli.  
**1 ACQUA DI LILLA SCALA**, riconosciuta  
per le sue qualità igieniche.  
**1 ENVELOPPE** dorato per profumare la  
biancheria.  
**2 CARTELLINI** per concorrere a 451 pre-  
mi (dei quali il primo di L. 200 in oro)  
che verranno affidati nella Festa  
del Lotto di Roma dal 31 dicem-  
bre 1881. A tempo dell'elenco vi è la  
descrizione delle vincite.

Ogni STRENNNA contiene 12 articoli variati, del valore complessivo  
di lire dieci, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

**DISTINTA DEGLI ARTICOLI**

**50 BIGLIETTI DA VISTA** in cartuccio  
fratelli (scrivere chiaro il nome e  
cognome) —  
**50 BIGLIETTI ELEGANTI**, per i detti hi-  
stieri.  
**1 PIATTO INCHIESTRO VIOLENTE**,  
piùna qua ita i tiglievi.  
**1 CALANDARIO ALMERCANO** da sf.  
finarsi pel 1882.  
**1 CALANDARIO DA PORTOFOLIO**,  
con copertina in gromottografia con  
figura elegantesco, pel 1882.  
**3 SAPONI**, ROTTANEI in un pacco.

**ESTRATTI ODOROSO soprattutto**,  
pacchetto di cipolla aromatizzata del peso  
di 100 grammi, con elegante sigilla cro-  
mofotografica.  
**1 CERERINA soprattutto profumata**,  
vaso pomata per rinfrescare la coda  
e dar morbidezza e lucidezza ai capelli.  
**1 ACQUA DI LILLA SCALA**, riconosciuta  
per le sue qualità igieniche.  
**1 ENVELOPPE** dorato per profumare la  
biancheria.  
**2 CARTELLINI** per concorrere a 451 pre-  
mi (dei quali il primo di L. 200 in oro)  
che verranno affidati nella Festa  
del Lotto di Roma dal 31 dicem-  
bre 1881. A tempo dell'elenco vi è la  
descrizione delle vincite.

**Driversi in ROMA da E. MANTEGAZZA & C., via de' Cesari 91. Si spie-  
dice in tutta Italia, inviano vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.**

## Il grande Incendio in Wagram

Il quale totalmente distrusse tutti i locali, le macchine, ecc. della Ritratta Società della Fabbrica degli Articoli d'argento-Austria, obbliga la Società stessa di procedere al proprio scioglimento, perché la nuova costruzione ed attivazione di quella grandiosa fabbrica richiederebbe sacrifici immensi, che ben difficilmente potrebbero produrre compensi corrispondenti per l'imprese. Egli è però ciò che, nell'intento d'una più rapida liquidazione gli articoli delle merci, che ancora si potevano salvare dall'incendio si vendono ora col sconto del 75% del prezzo

stima, quindi vengono quasi regalati per la modicissima somma di sole Lire 16 (sedici) — lo che

donna appena la metà del costo della mano d'opera — si può

vivere un magnifico servizio da tavola d'Argento-Austria, consi-

stente di 32 pezzi, e che prima si vendeva al prezzo di

Lire 65 (sessantacinque). Ecco l'Elenco de' 32 pezzi su-

indicati:

6 coltellini da tavola con eccellenti lame d'acciaio

6 forchette di vero argento-Austria inglese.

6 cucchiai massicci da tavola d'argento-Austria.

6 finissimi cucchiai da caffè d'argento-Austria.

6 pregevolissimi Cucchiai da tè, pure d'argento-Austria.

6 pesanti cucchiai da zuppa d'argento-Austria.

1 magnifico cucchiaio da latte; anche d'argento-Austria.

32 Pezzi, come sopra.

Tutti questi 32 oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi

come un vero ornamento anche della più fine tavola, vengono a

costare solo la tenissima somma di Lire 16.

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smali-

tito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima

discrezione, verso la spedizione del relativo importo o d'un Aes-

so postale, o contro rimborso mediante l'Ufficio postale, quando

esso consegna la merce.

Gli ordini rispettivi, unitamente all'ammontare, si spediranno

esclusivamente al nostro incarico e rappresentante.

**M. WEISS**

Fabbrica di Articoli d'Argento-Austria.

Vienna (Austria), Rudolfsheim, Rustengasse 2.

NB. L'Argento-Austria, dopo il vero argento, è l'unico metallo

al mondo, che mai sempre conserva il color bianco e tale pregio

viene formalmente garantito.

Per mancanza di spazio non potendo pubblicare le centinaia di

lettere di ringraziamento, che di continuo ci prevedono da di-

stintissime e competenti persone e che sono pieni di più caldi

elogi circa l'eccellenza del genero sott'ogni aspetto, dobbiamo

dichiarare, che tali autentici documenti sono ostensibili nello studio

dell'Impresa.

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al

luogo della destinazione ascendono a circa 2 lire.

**PRESSO LA TIPOGRAFIA**  
**JACOB E COLMEGNA**  
Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ad un prezzo ridotto qualunque sia il lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

**RIDOTTI**  
**PREZZI**

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita su un cartoncino br